



COMUNICATO STAMPA

A Livorno un confronto sulla pianificazione e la gestione delle infrastrutture sul territorio

“Lo sviluppo sostenibile è sviluppo possibile”

Presentato il primo Rapporto OLT 2014-2016: Sicurezza, Ambiente e Territorio

Livorno, 05 luglio 2017 - Si è tenuto oggi, presso la Fortezza Vecchia di Livorno, il workshop "Lo sviluppo sostenibile è sviluppo possibile", organizzato da OLT Offshore LNG Toscana, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del quale è stato presentato il primo Rapporto OLT: una fotografia del triennio 2014-2016 sui temi Sicurezza, Ambiente e Territorio; quest'ultimo fattore da intendersi come sinergie socio-economiche fra l'azienda e la comunità locale su cui insiste l'impianto.

La presentazione del Rapporto OLT si è inserita all'interno di un confronto più ampio sul tema della pianificazione e della gestione delle infrastrutture sul territorio, con particolare riferimento a quelle energetiche. Il dibattito, articolato su due tavole rotonde, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni di riferimento nazionale, regionale e locale come **Stefano Corsini**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

Durante la prima tavola rotonda, incentrata sul tema della pianificazione strategica, hanno partecipato ai lavori: **Liliana Panei**, Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha evidenziato come sia necessario realizzare nuove infrastrutture energetiche sul territorio nazionale. Vi è la necessità di lavorare maggiormente sull'approvvigionamento e soprattutto sulla diversificazione delle fonti come OLT già garantisce. Questa è la strada da percorrere, ha evidenziato **Xavier Santiapichi**, Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Procedere continuando a puntare sulla qualità delle infrastrutture realizzate, anche attraverso procedimenti autorizzativi spesso anche molto lunghi e dettagliati poiché possano garantire le migliori prestazioni degli impianti dal punto di vista ambientale. In questo contesto, il Terminale di Livorno rappresenta una *best practice* nazionale e internazionale. **Eugenio Minici**, Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha posto l'accento sulla necessità ormai inderogabile di fare impresa in modo sostenibile anche se può risultare complesso. In tale ottica, il GNL può rappresentare un'opportunità virtuosa sulla quale concentrare gli investimenti. Investimenti che devono riguardare anche armatori. **Massimo Provinciali**, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha sottolineato la necessità del coinvolgimento sempre più attivo da parte degli armatori per valorizzare appieno le potenzialità che il GNL esprime.

Nel corso della seconda tavola rotonda, focalizzata sul ruolo delle istituzioni locali preposte all'attività di monitoraggio degli impianti, hanno partecipato: **Andrea Serfogli**, Assessore ai lavori pubblici e bilancio - Comune di Pisa, **Contramiraglio Vincenzo Di Marco**, Capitaneria di Porto di Livorno, **Francesco Notaro**, Comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno, e **Carlo Pretti**, Direttore del Comitato Scientifico del CIBM.

Il CIBM ha messo in rilievo come, a fronte della grande mole di dati raccolti durante le diverse campagne di monitoraggio che si sono succedute, prima dell'arrivo del Terminale e durante il suo funzionamento, non siano emerse criticità da tutti i punti di vista: acqua, fauna e flora marina.

Per la Capitaneria di Porto di Livorno, il Terminale OLT rappresenta un impianto pilota, esempio per le infrastrutture che si realizzeranno nei prossimi anni. I medesimi standard sono stati messi in luce, lato sicurezza, anche dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del Comune di Livorno, unitamente a una nota di merito per l'azienda, poiché l'aspetto gestionale risulta dirimente.

Il Comune di Pisa ha evidenziato come la politica deve avere la responsabilità di sostenere quelle infrastrutture che sono necessarie per il territorio, al di là delle mere logiche del consenso e del perimetro locale, senza beninteso fare sconti in termini di sostenibilità.

OLT, nel presentare il primo Rapporto 2014-2016, ha evidenziato come l'impianto in questi tre anni, sotto il continuativo monitoraggio delle Istituzioni preposte, ha fatto registrare delle prestazioni del tutto rassicuranti per il territorio che lo ospita, dal punto di vista della sicurezza e della salvaguardia ambientale. Questo, beninteso, non farà venire meno l'impegno da parte della società nel portare avanti un percorso di costante miglioramento su entrambi i fronti; a titolo esemplificativo, l'azienda ha iniziato un programma di lavoro che la porterà alla certificazione EMAS. Da un punto di vista socio-economico, accanto al contributo che l'azienda continuerà a garantire, stimato in circa 400 milioni di euro nei venti anni di attività previsti a Livorno (fino al 2033) e ad altre importanti iniziative già realizzate sul territorio o in fase di ultimazione, come per il progetto della riapertura del Canale Incile a Pisa, la società proseguirà nel suo percorso di integrazione nella Comunità locale, cercando di continuare a fornire un proprio apporto.



I principali dati del Rapporto OLT Sicurezza, Ambiente e Territorio 2014 - 2016

Sicurezza

Dal 2014 a oggi il numero delle anomalie/incidenti avvenuti sul Terminale sono statisticamente irrilevanti e non hanno comportato di fatto nessun danno all'esterno dell'impianto né in termini di sicurezza né in termini ambientali. In considerazione del numero di lavoratori presenti sia negli uffici che nel Terminale si evidenzia un numero di infortuni negli anni pressoché trascurabile; considerando l'aumento di operatività e di attività di manutenzione avvenute nel triennio in esame, si può persino asserire che tra il 2015 e il 2016 si sia registrato un miglioramento, confermato dall'andamento decrescente dell'indice di gravità degli incidenti occorsi: 0,0150 giorni persi/giorni lavorati nel 2015 e 0,0103 giorni persi/giorni lavorati nel 2016.

Ambiente ed Energia

Il Terminale "FSRU Toscana" svolge le sue attività garantendo non solo gli standard previsti dal Decreto AIA, ma anche adottando sistemi di monitoraggio aggiuntivi.

- **Emissioni in atmosfera**

Con riferimento ai valori medi orari espressi in mg/Nm³ (concentrazione di ossigeno pari al 3%) riferiti ai parametri più significativi ovvero gli ossidi di azoto (NO_x), il monossido di carbonio (CO) e le polveri considerando le due caldaie durante i periodi di normale operatività, è possibile asserire che, per i NO_x i valori sono in media notevolmente inferiori rispetto ai limiti autorizzati e per CO e polveri addirittura prossimi allo zero.

- **Matrice acqua**

Il Terminale "FSRU Toscana" è sottoposto a un continuo monitoraggio dei principali scarichi a mare dell'impianto, in linea con le prescrizioni di ISPRA e del MATTM. Tra i parametri costantemente sotto osservazione si richiama il cosiddetto Delta Termico, la differenza di temperatura tra l'acqua in ingresso nel Terminale e quella che ne fuoriesce dopo l'utilizzo ai vaporizzatori, e l'andamento del cloro attivo libero. Tutti i valori monitorati sono al di sotto dei limiti di legge.

- **Rifiuti**

I rifiuti del Terminale sono classificati come rifiuti assimilabili agli urbani, rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, sono gestiti in conformità alla normativa marittima e terrestre, con conferimento finale al concessionario del Porto di Livorno.

- **Energia**

Il Terminale è caratterizzato da un sistema di autosostentamento energetico che consente di ottimizzare i consumi compensando interamente l'energia elettrica utilizzata con quella prodotta. Nei tre anni di riferimento si è notato un aumento del consumo energetico dovuto all'intensificazione dell'attività di rigassificazione.

- **Effetti sull'ecosistema marino**

Il Ministero dell'Ambiente ha prescritto, con Decreto VIA, un Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino attorno al Terminale. Il Piano è stato definito da ISPRA e viene attuato dal CIBM del Comune di Livorno. I risultati dei controlli, inviati al MATTM e a ISPRA, hanno dimostrato che a oggi non vi sono differenze nell'ecosistema marino rispetto a prima dell'entrata in funzione del Terminale e che, pertanto, non vi sono rischi per la flora e per la fauna.

Territorio

Le ricadute socio-economiche, connesse all'entrata in funzione dell'impianto, hanno un valore complessivo di circa **400 milioni di euro** per i 20 anni di vita del Terminale. In particolare, la collaborazione con aziende locali genera un indotto di circa 200 milioni di euro. Le attività di supporto navale comportano un indotto pari a circa 160 milioni di euro. Il CIBM è coinvolto in un programma di monitoraggio ventennale per 19 milioni di euro, mentre il canone per l'occupazione dell'area demaniale ammonta a 10 milioni di euro.

Per quanto riguarda le iniziative per il territorio, OLT ha concordato con la Regione Toscana la realizzazione di opere con i Comuni di Livorno, Collesalveti e Pisa, per un totale di **1 milione di euro**. Per il Comune di Livorno, inoltre, è prevista un'ulteriore compensazione, per un importo di **2,5 milioni di euro** destinati dalla Regione Toscana per l'attuazione del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Tra le iniziative sul territorio occupa un posto importante la riapertura del **Canale Incile**, il collegamento tra l'Arno e il Canale Navicelli volto a ripristinare la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno, per un valore pari a circa **4,8 milioni di euro**.

Attualmente è in corso l'ultima fase dei lavori, con ultimazione prevista entro il 2017. Con il Comune di Collesalveti, invece, OLT ha direttamente concordato e cofinanziato il progetto di realizzazione di un Centro di Raccolta differenziata dei rifiuti nella frazione di Stagno, per un valore di **100 mila euro**. Infine, OLT sostiene alcune **iniziative per il sociale**,



tra cui: Effetto Venezia, Maratona Città Livorno, Palio Marinaro Città di Livorno e “Open Opera” per il Comune di Collesalveti.

I prossimi impegni

Tra i **progetti ambientali** da sviluppare tra 2017-2018, ci sono:

- il progetto di riduzione degli NO_x che ha evidenziato la possibilità di raggiungere i limiti emissivi per gli NO_x di cui al “BAT reference document (BREF)” in condizioni di normale operatività, con una delle tecnologie considerate BAT a seguito di opportune modifiche impiantistiche che consentono l’aumento del ricircolo in caldaia dei gas esausti;
- con riferimento specifico alle attività che sono invece in corso di pianificazione, la società ha provveduto a delineare un piano progettuale per l’acquisizione della registrazione EMAS.

Per quanto attiene alla **sicurezza**, tenuto conto dell’elevato standard tecnologico del Terminale e nell’ottica di un continuo miglioramento della sicurezza, gli obiettivi da sviluppare entro il 2017-2018 sono:

- implementazione della pianificazione formativa ai sensi del D.lgs. 105/15 (Seveso III) e nel rispetto della prevenzione e mitigazione dei rischi e degli eventi indesiderati con opportuni training specifici (Root Cause analysis e Risk investigation);
- ottimizzazione delle procedure di manutenzione con tecniche LOTO (lock out/tag out);
- intensificazione di audit nel rispetto del principio della migliore e più stringente tecnologia applicabile, ivi compresa un’attenta valutazione della vulnerabilità dell’Impianto (vulnerability assessment).

Il futuro per OLT è creare un piano di azioni concrete e funzionali per rendere sempre più performanti le prestazioni dell’azienda sul fronte sicurezza e ambiente, nell’ambito di un rapporto di massima collaborazione e dialogo con le Istituzioni di riferimento e con la comunità locale.

Contatti

Ufficio stampa OLT Offshore LNG Toscana c/o extra Comunicazione e Marketing

Tel. 06 98966361 / e-mail: ufficiostampa@extracomunicazione.it

Marco Verdesi 346 4182418